

Monumenti chiusi in Sicilia nei festivi, “Immobilismo della Regione rischia di bloccare tutto”

Autore: Redazione

Data: 06 Agosto 2021



“L’articolo 28, comma 2, lettera d) del CCRL 2016-2018 comparto non dirigenziale prevede che salvo quanto previsto in contrattazione collettiva decentrata integrativa, per gli uffici con attività a ciclo continuo o uffici e settori con orario di servizio su sette giorni, il numero dei **turni notturni** effettuabili nell’arco del mese da ciascun dipendente non può essere superiore ad otto e quello dei turni festivi effettuabili nell’anno da ciascun dipendente non può essere superiore ad un terzo dei giorni festivi dell’anno”. A dichiararlo sono Michele D’Amico responsabile regionale del [Cobas/Codir](#) per le politiche dei [beni culturali](#) e Simone Romano coordinatore regionale del Cu.Pa.S./Codir ([Custodi](#) del Patrimonio Culturale Siciliano), movimento che aderisce al Cobas/Codir.

Ritardi nei pagamenti

“A tutt’oggi il personale interessato – commentano D’Amico e Romano – non ha avuto ancora liquidato quanto spettante per le prestazioni regolarmente svolte lo scorso anno e previste dall’accordo sottoscritto tra Amministrazione e Sindacati il 16 ottobre 2020. Nessuna contrattazione

collettiva decentrata integrativa ha visto al momento la sottoscrizione di un accordo sindacale, per l'anno 2021, che consentirebbe al personale con attività a ciclo continuo, di superare il terzo dei festivi effettuabili nell'arco dell'anno solare.

La diffida

Pertanto – continuano D'Amico e Romano – abbiamo ufficialmente **DIFFIDATO** i Dirigenti Responsabili delle Strutture Periferiche dall'utilizzare, il suddetto personale, oltre i suddetti limiti previsti dall'articolo 28, comma 2, lettera d) del CCRL 2016-2018, in quanto sarebbe una violazione delle leggi e del contratto vigente”.

“Si tiene a precisare – proseguono i due sindacalisti Cobas/Codir e Cu.Pa.S/Codir – che non è nella disponibilità datoriale utilizzare, il personale addetto alla custodia del patrimonio culturale siciliano, in maniera difforme al dettato contrattuale e, in caso contrario, non esiteremo a notificare la Procura della Corte dei Conti del danno erariale emergente da un utilizzo delle risorse del FORD 2021 in violazione degli Istituti contrattuali del CCRL 2016-2018”.

Immobilismo della Regione, chiusura nei festivi

“L'inspiegabile immobilismo dell'amministrazione regionale – concludono Michele D'Amico e Simone Romano – non concedendo spazio per una trattativa, costringerà il sindacato e il personale addetto ad attenersi scrupolosamente a quanto prevede il contratto collettivo regionale di lavoro. Il permanere dell'energia della governance dei beni culturali siciliani, con dispiacere, **causerà la chiusura dei siti culturali siciliani nelle giornate festive degli ultimi mesi dell'anno a partire da domenica prossima**. Auspichiamo che l'Amministrazione Regionale dia un segnale di esistenza, convochi i Sindacati e sottoscriva un accordo esigibile che dia serenità e prospettive future di crescita garantendo alto il livello dei servizi da rendere alla collettività”.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/monumenti-sicilia-chiusi-festivi/624376/>

Generato il 11/06/2026